

“LA PROGETTAZIONE”

LA VIA LATTEA

Noi siamo su questa Galassia, la Γαλαξίας (*galaxias, che significa “di latte”*) come la chiamavano i Greci, in una regione esterna al suo nucleo.



Figura 2 - Il nucleo della Via Lattea fotografato dal telescopio spaziale Hubble.



Figura 2 - Una Galassia Nana. La “nostra” Via Lattea possiede probabilmente 400-500 Galassie nane che le orbitano attorno come i pianeti col sole. Gli scienziati dicono *probabilmente* e parliamo di materia: come possiamo pretendere di sapere su Dio che è Spirito? Le Galassie nane contengono solo alcuni miliardi di stelle. Si chiamano «Nane» perché sono un centesimo delle «Giganti» come la Via Lattea.

Fare un progetto, dalla prima ideazione alla fase della conversione in espressione comunicabile (progetto grafico e scritto), seguirlo nel processo della sua realizzazione materiale (costruzione) è un’operazione complessissima, talvolta lunga e stancante anche se è dolce stanchezza. Così è ogni cosa che facciamo con entusiasmo e impegno. Ma quei me-



Figura 3 - La Via Lattea dell'emisfero boreale; visibile la Fenditura del Cigno, una lunga fascia scura che divide la scia chiara della Via Lattea in senso longitudinale.

Noi diciamo che le galassie siano l’infinitamente grande rispetto a noi. Ma chi ci dice che l’insieme delle infinite galassie non siano un complesso infinitesimale di un “contenitore” più grande e questo a sua volta il contenuto di un’altra realtà ancora maggiore e così via? E lo spazio intergalattico è veramente vuoto come si ritiene attualmente? e quali sono i confini dello spazio? Lo sappiamo tutti: è Dio!

si o anni impegnati nell’operazione servono a creare qualcosa che prima non c’era, a modificare dunque la realtà sensibile.

Ma anch'essa, prodotto del nostro lavoro e della nostra mente, modifica noi.

Successivamente a quell'esperienza e a qualsiasi altra esperienza di lavoro o di studio non si resta cioè come si era prima. Avviene inevitabilmente una evoluzione interiore, l'abbandono di alcune idee e la formazione di altre, la nascita di un diverso modo di considerare e pesare alcuni valori e non altri.

Ogni esperienza ci rinnova un po'.

E così le esperienze rinnovatrici modificano anche la nostra sensibilità e le facoltà percettive, al punto che non rifaremmo più lo stesso percorso inventivo e non perverremmo mai allo stesso risultato se dovessimo raggiungere il medesimo obiettivo.

Guardiamoci da "fuori": un nuovo edificio, anche enorme, una ristrutturazione di un grande fabbricato, le piramidi egiziane e così via cosa sono se non inezie rispetto a una galassia?

Se pensiamo la immensa complessità di questi agglomerati di materia rocciosa o metallica, di gas, di energia, di luce, di buio, di temperature *impossibili* in alto e in basso, di espansioni e contrazioni, tutto ci appare talmente sconfinato da non poterlo commensurare neppure con il nostro concetto di grandezza / piccolezza.

La creazione dell'Universo non può essere avvenuta in sette giorni (questa mia affermazione non vuole essere in alcun modo una contraddizione alle Sacre Scritture) perché Dio non ha bisogno di fare una cosa per volta come noi: il suo Pensiero-Volontà è anche il "*fiat*" del detto-fatto contestuali e nel Suo Atto Creativo non vi sono conseguenze "*impreviste e imprevedibili*" seppur in un'azione creatrice complessa oltre ogni immaginazione umana.

Dio è l'Immutabile

e tutto ciò che ho detto di noi umani non ha senso applicarlo a Lui.

Egli è fuori del tempo.

Per Dio non ha senso dire che v'è stato nella Creazione il momento ideativo e successivamente quello realizzativo.

Dio non è intelligente come il più grande scienziato o artista mai esistito.

DIO È L'INTELLIGENZA

Dio non ha le abilità per creare il bello che solo pochi esseri umani hanno saputo o sanno ancora fare.

DIO È LA BELLEZZA

L'artista, l'artigiano, l'impiegato, la mamma, il prete, lo scolaro, il nonno ... sanno amare, chi più chi meno,

DIO È L'AMORE.

Tutte le Virtù più nobili che ci attribuiamo si identificano con Dio.

Quando diciamo che Dio è ovunque intendiamo proprio questo:

LA CREAZIONE È STATO UN ATTO D'AMORE

E DIO STESSO CHE È AMORE SI IDENTIFICA CON IL SUO CREATO?

no, saremmo panteisti mentre Dio invece è trascendenza, Egli è al sopra del creato

Ma questo è uno dei Grandi Misteri di Dio di cui nessuno sa dare spiegazioni. Ci sarà tutto chiaro quando saremo davanti a Lui nel Vero Immutabile.